

Più vero del vero: il *Seppellimento di santa Lucia* replicato

Peter Glidewell

Negli ultimi anni i notevoli avanzamenti tecnologici hanno permesso di scansionare con altissima definizione opere d'arte la cui condizione fisica viene così registrata e archiviata in modo permanente. Questo consente, se opportuno e necessario, di realizzare dei facsimili tridimensionali il cui aspetto è esteticamente del tutto conforme all'originale. Poiché l'esistenza delle opere d'arte è inesorabilmente sottoposta al degrado fisico del tempo e agli eventi accidentali, ciò che rimane della produzione artistica degli ultimi millenni di storia umana è solo una piccola frazione di ciò che è stato creato. Nulla rimane della pittura greca e romana, ad esempio. E anche le sculture del mondo classico, benché meno deperibili, sono prevalentemente note attraverso copie. Sembra quindi opportuno archiviare almeno le opere più importanti giunte fino a noi, spesso già molto danneggiate, perché le future generazioni possano averne conoscenza; inoltre la possibilità di ricollocare nei luoghi di provenienza riproduzioni fedeli di opere oggi conservate nei musei ridarebbe armonia, bellezza e senso storico a innumerevoli contesti depauperati. In questo settore la Fondazione Factum è attiva da quasi vent'anni, con importanti risultati, anche in Italia. Per la scansione del *Seppellimento di santa Lucia* di Caravaggio a Siracusa è stata utilizzata la seguente procedura. In primo luogo si esegue la registrazione tridimensio-

nale della superficie attraverso l'utilizzo della Lucida 3D, uno scanner laser sviluppato dalla Fondazione Factum per digitalizzare dipinti in alta risoluzione. La scansione fornisce un modello digitale della superficie del dipinto con una risoluzione di 100 micron (un punto ogni 0,1 mm). Questa tecnologia opera senza contatto e in totale sicurezza per l'opera. Successivamente si passa alla registrazione del colore. La fotografia panoramica ricomponi in una sola immagine centinaia di fotografie, con una risoluzione di circa 400-600 dpi in scala 1:1. La composizione di tutte le singole fotografie ha un margine di errore inferiore a 1 pixel. Per questo passaggio è necessario l'uso di luce artificiale. Durante la registrazione, il fotografo segue una procedura prestabilita per garantire l'accuratezza dei dati sul colore e la fedeltà all'originale. I *flash* vengono utilizzati per illuminare in modo uniforme la superficie dell'opera. Il fotografo scatta anche una serie di foto che incorporano un passaporto X-Rite ColorChecker, che contiene campioni di colore con valori RGB noti. Durante la postproduzione, queste immagini vengono utilizzate per correggere e uniformare il colore attraverso le singole fotografie. Le immagini del controllo colore sono utilizzate anche per correggere eventuali difformità della luce riflessa sulla superficie. I dati ottenuti con questi due sistemi complementari (3D e registrazione del colore) vengo-



Dettaglio del volto della santa del *Seppellimento di santa Lucia*, da Caravaggio replicato da Fondazione Factum di Madrid

no elaborati e registrati per creare un *file* multistrato, in cui i dati sul colore e sul rilievo sono presentati in relazione tra loro. Questo metodo di visualizzare i dati è stato sviluppato per favorire l'utilizzo on line da parte di persone con competenze informatiche limitate. Una registrazione digitale ad alta risoluzione è molto importante a fini conservativi, per monitorare le condizioni e per scopi di ricerca, ed è essenziale per creare un facsimile di alta qualità.

Le condizioni di lavoro a Siracusa non sono state otti-

mali, poiché il dipinto non era perfettamente stabile. Si è dovuto sviluppare un procedimento informatico che correggesse le imperfezioni della registrazione, dovute a frequenti oscillazioni della superficie del dipinto. Questo procedimento potrà essere utile in altre analoghe situazioni, nelle quali l'opera di scansione debba avvenire in un ambiente non adeguato.

(ridotto da *La replica in Caravaggio. Il contemporaneo* – Milano 2021)